

GEMMOLOGIA ELBANA: le tormaline

di Giovanni Mengozzi

Oltre al gruppo dei berilli esiste il gruppo delle tormaline.

Il nome tormalina deriva dall'originario singalese «turamali» e tali gemme vennero introdotte in Europa dagli Olandesi verso il 1700 con provenienza Ceylon.

Chimicamente le tormaline hanno una costituzione assai complessa e variabile. Sono comunque miscele isoforme di silicati alluminiferi, boriferi, fluoriferi di svariati metalli quali sodio, litio, potassio ed altri.

Il sistema di cristallizzazione è romboedrico e i cristalli presentano un abito prismatico a tre, sei, nove lati.

Quasi sempre i cristalli sono impiantati per un estremo del prisma.

La sfaldatura è mancante e la fattura irregolare e concoide.

La durezza delle tormaline oscilla fra 7,25 e 7,50 ed il peso specifico varia a seconda della varietà fra 2,50 e 3,30.

I cristalli per riscaldamento si caricano di elettricità positiva ad un estremo e negativa all'estremo opposto.

Questa proprietà conferì anticamente alla tormalina un'aureola di misticismo ed era perciò considerata una pietra atta a rafforzare le potenze occulte.

Le tormaline presentano inoltre il fenomeno della piezoelettricità e cioè: attraverso compressione o tensione esercitata nella direzione dell'asse verticale si può ottenere un'eccitazione elettrica, analogamente all'azione di riscaldamento.

Per le accennate proprietà piezometriche e piroelettriche superiori a quelle del quarzo, le lamine di tormaline forniscono un mezzo per determinare con grande precisione, per risonanza, la frequenza di una tensione elettrica oscillante per cui vengono utilizzate per pilotare oscillatori a radio frequenza.

Notissimi sono i giacimenti tormaliniferi italiani dell'Isola d'Elba, ove si sono rinvenute tormaline in bellissimi cristalli nelle geodi dei filoni che attraversano il granito di Monte Capanne.

Questi filoni dell'Elba furono lavorati per molto tempo allo scopo di estrarre esemplari richiesti da tutti i musei mineralogici mondiali; da parecchi anni però tali lavori sono stati abbandonati. In quest'ultimo periodo, specialmente ad opera di amatori stranieri, sono state setacciate le vecchie discariche con mezzi modesti e quindi con risultati non troppo apprezzabili.

Ritengo che una qualche ripresa di ricerca, anche a titolo artigianale, possa rappresentare un polo di attrazione per una particolare categoria di turisti mineralogisti che all'estero, specie in Germania, sono più numerosi di quanto pensiamo.

Passiamo ora a trattare delle tormaline elbane. Sono rappresentate dalle:

— *Tormaline nere o ferrifere.*

— *Tormaline blu-azzurro-verde o ferro manganesifere.*

— *Tormaline rosse o rosee o manganesifere.*

Come vedete si tratta di pietre che offrono larga gamma di colorazioni che appagano l'occhio delle signore e il cui acquisto non fa soffrire troppo il portafoglio del marito...

Fra le tormaline dell'Isola d'Elba sono le nere quelle che presentano almeno apparentemente, la maggiore uniformità di tinta in tutta l'estensione dei loro cristalli; in genere, sia i cristalli sciolti o impiantati su roccia, sono completi in una sola estremità.

Chimicamente, sono le varietà più ricche in ferro e a ciò devono la completa opacità.

Le tormaline nere sono usate in gioielleria, in quan-

GRATUITAMENTE INVIEREMO FINO A 4 NUMERI ARRETRATI DE "LO SCOGLIO" AGLI ABBONATI VECCHI E NUOVI PER COMPLETARE LA LORO RACCOLTA. NON SONO PIÙ DISPONIBILI IL NUMERO ZERO, (primavera-estate '83), il N°1 (primav. '84) e il N°4 (inv. '85/'85).

FIAT

Sistema Usato Sicuro

SAVA

AUTORALLY s.a.s.

di Soria Roberto e C.

Unica Concessionaria autorizzata per l'Elba

Località Antiche Saline

PORTOFERRAIO

Tel. 917.831 - 917.402

GEMMOLOGIA ELBANA: LE TORMALINE

to lucidate, assumono una bella tonalità di nero vellutato.

Le tormaline bleu e quelle azzurro-verde sono state trovate con una certa frequenza nelle cave di San Piero. La varietà è bellissima e le tonalità variano dal bleu zaffiro all'azzurro spesso con tendenza al verde.

Dalle geodi del granito della Grotta d'oggi, della Fonte del prete e del filone Speranza, provengono alcuni bellissimi cristalli di colore verde chiaro a cui viene data una speciale denominazione di «smeraldo del Brasile» poiché le tonalità del verde intenso hanno veramente l'aspetto dello smeraldo.

Le formaline rosse e rosee sono chiamate anche rubellite (dal latino «rubere» = rosseggiare). Sono pietre molto ricercate e le tinte vanno dal rosso intenso, molto spesso confondibile con il vero e proprio rubino, al rosa, attraverso una gamma estesa di tonalità.

La sfaccettatura deve essere fatta a tavola centrale della parte superiore e parallela all'asse del prisma negli individui di colorazione rossa, onde evitare che la gemma diventi opaca per il forte assorbimento della luce; al contrario le tormaline di colore rosa vengono

tagliate con la tavola centrale della parte superiore e secondo la base, onde fare apparire la tinta più intensa.

Anche qui, la denominazione di «rubino della Siberia» che molti di voi avranno udito dal gioielliere si riferisce alla tormalina rossa elbana e russa.

La mia esposizione è giunta al termine e mi auguro che vi abbia un pò interessato. Concludo dicendovi che non posso certamente ritenermi in grado di fare consulenze in materia ma in qualità di pur modesto, amatore di pietre, mi permetto un breve consiglio. «Non lasciatevi impressionare dalle più estrose località di provenienza con le quali commercialmente vengono presentate le gemme, perchè uno smeraldo del Brasile è semplicemente una tormalina di San Piero dell'Elba».

Un'acquamarina del Siam è soltanto uno zircone, ed infine un rubino della Siberia è soltanto — come abbiamo visto — una tormalina rossa.

Le gemme veramente preziose non hanno denominazione di località, sono semplicemente smeraldi, acquamarina, zaffiro e rubino.

□

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

FISIOTERAPIA
(medico specialista in TERAPIA FISICA)

Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Ionoforesi - Mesoterapia - Massaggi Curativi - Aerosol

Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12.

PORTOFERRAIO (Isola d'Elba)

Tel. (0565) 9268



DAL MANOSCRITTO ALLA DIFFUSIONE

Esamina manoscritti

Edita libri - riviste e giornali

Specializzato nel settore universitario e nautico



VIA DEI MARTIRI, 4/6

57036 PORTO AZZURRO (LI)

PELLICCERIA CIONI LIA

*In anteprima presso il nostro atelier
i nuovi modelli di alta moda della
collezione autunno-inverno '88/89*